

Educhiamo sulla riapertura servizi 0/6

#### PREMESSA

La segregazione in casa delle bambine, dei bambini e di tutta la popolazione sta creando danni inimmaginabili per questo è stato urgente pensare ad una riapertura dei servizi educativi in sicurezza. A questo scopo ora chiediamo un confronto con il coinvolgimento di diversi esponenti della politica dei diversi comuni, con esponenti politici ed esperti della Regione Puglia e con esponenti nazionali e regionali del comitato Educhiamo.

Siamo in una situazione di emergenza e dobbiamo metterci in gioco, senza però pensare a come meglio ritornare alla normalità, ma studiare, invece, delle misure che possano eventualmente essere riviste. Diventa urgente fare una riflessione approfondita rispetto alle evidenze della nostra realtà educativa e capire come meglio adattare ad una riapertura che tenga conto delle future indicazioni governative per il contenimento del virus. Importantissimi aspetti della funzione educativa della scuola e dei servizi per l'infanzia tra i quali la relazione, l'esperienza, la socializzazione tra pari e non, la condivisione non possono essere affidati esclusivamente alla didattica a distanza.

Il settore educativo privato, per la sua propensione alla sperimentazione e la sua agilità, può diventare volano anche per i servizi educativi pubblici.

I centri estivi, ad esempio, dovranno garantire la funzione educativa e non limitarsi a proposte esclusivamente ricreative e di "parcheggio".

Per mettere in pratica la fruizione dei servizi educativi per lo 0-6 chiediamo pertanto di riconoscere l'importanza di poter avere un confronto per poter valutare assieme tutte le soluzioni più adeguate.

#### PIANO EDUCATIVO SPERIMENTALE PER LO 0-6

a) Piccolo gruppo: rapporto adulto/bambini, 1:5 / 1:6 (da 1 a 3 anni) per Servizi di Asilo Nido (Art.53) e Centro Ludico Prima Infanzia (Art. 90) e 1:10 (da 3 a 6 anni) per L'infanzia.

Per i Servizi di Ludoteca (Art. 89) e per i Servizi Educativi del Tempo Libero ( Art. 103) rapporto adulto/bambino 1:6 (da 3 a 5 anni) e 1:10 (dai sei anni in su).

L'Educatore/educatrice di riferimento: il rapporto sarà caratterizzato da esclusività.

b) Suddivisione degli spazi sia interni che esterni ed esclusivo utilizzo dei singoli gruppi. c)

Outdoor Education: qualora previsti spazi esterni propri, spazi condominiali e/o parchi e giardini pubblici nei dintorni del nido, sarà preferibile effettuare attività educative e ricreative.

d) Personale accompagnato da un volontario qualificato per garantire il necessario aumento del rapporto numerico educatore/bambino, infatti i centri estivi, ad esempio, dovranno garantire la funzione educativa e non limitarsi a proposte esclusivamente ricreative e di "parcheggio".

Organizzazione Giornaliera: le indicazioni che seguono sono ipotesi ragionevoli che a seconda delle

strutture e delle risorse in cui vengono applicate avranno compimento, ma in questo punto più che negli altri ci sarà la necessità di suddivisione delle frequenze, sempre in piccoli gruppi come sopra, su due fasce orarie a scelta, eventualmente alternabili:

Fascia 1:

frequenza mattutina 08:00-12:30 senza pranzo/ 08:00-13:00 con pranzo

Pausa sanificazione degli ambienti e materiali 13:00 – 14:00.

Fascia 2: frequenza pomeridiana 14.30-18.30.

**I turni verranno organizzati in base alle richieste delle famiglie.**

#### **Altre fondamentali misure del protocollo**

- Dotare gli adulti presenti in struttura di visiera e guanti e camici monouso a basso impatto ecologico da utilizzare tutto il giorno (resta inteso in questo punto la necessità di un'imminente liquidità per sostenere i costi)
- Effettuare un piano giornaliero di disinfezione aerea con dispositivi certificati (resta inteso in questo punto la necessità di un'imminente liquidità per sostenere i costi)
- Lavare i giochi e le superfici 2 volte al giorno, eliminare tutto ciò che non è lavabile.
- Ridurre il materiale di gioco al minimo indispensabile e prevedere che siano le educatrici a offrire e ritirare il materiale dopo l'uso così da igienizzarlo.
- Accogliere prevalentemente i bambini all'esterno della struttura. Per i genitori che necessiteranno di entrare all'interno della struttura saranno previsti ingressi scaglionati, con orari prestabiliti. La medesima modalità potrà avvenire al momento del ritiro del bambino.

Regolamentare l'ingresso dei genitori con slot orari e controllati e consentendo l'accesso di un genitore accompagnatore alla volta; il genitore successivo entra quanto l'altro è uscito. Laddove consentito utilizzare un ingresso per entrare e uno per uscire

- Distanziare i bambini al momento del pranzo, dislocando i tavoli in modo ben più ampio dell'abituale e lavorando su più turni per l'offerta del pasto
- Garantire, per il riposo, una distanza di almeno 1 metro tra ogni posto nanna, come già previsto dalle attuali Linee Guida Ministeriali. Riconvertendo eventualmente a riposo altre zone della struttura educativa, così da agevolare il distanziamento
- Mantenere, per ciascuna Regione, le normative vigenti sul rapporto mq per ogni bambino ospitato.

Infine, ma non per ultima si è posta l'attenzione sul riflettere a livello interdisciplinare su temi fondamentali quali:

- a) L'alleanza con le famiglie
- b) L'alleanza generazionale
- c) L'accoglienza emotiva.

## COMITATO EDUCHIAMO

Cinzia D' Alessandro  
Presidente

Rappresentanti Comitato Educhiamo Puglia  
Lina Ancora  
Melacca Tania

